



Comune di Mottola

(Provincia di Taranto)

SEDUTA CONSILIARE

Del giorno 30 Dicembre 2025

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE DELLE AREE DA CEDERE IN DIRITTO DI PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE PER LE RESIDENZE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE. ART. 14 D.L. 28.02.1983, N. 55 CONVERTITO IN LEGGE DEL 26.4.1983, N. 131 PROP. N. 1741.....	4
PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2026-2028 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2026 NONCHÉ DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D. LGS N. 36/2023 PROP. N. 1847	5
PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PROP. N. 1791	8
PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: AGGIORNAMENTO VALORI AREE FABBRICABILI - ART. DEL D.LGS N. 504 DEL 30/12/1992. PROP N. 1708	9
PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PROP. N. 1792	9
PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, DEL D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.6.2017 N. 100: APPROVAZIONE PROP. N. 1806.....	11
PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2026-2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) PROP. N. 1849.....	13
PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011), PROP. N. 1850	13
PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DI STALLO DI SOSTA PERSONALIZZATO A TITOLO GRATUITO AI TITOLARI DI CONTRASSEGNO INVALIDI IN POSSESSO DI SPECIFICI REQUISITI PROP. N. 180	23
PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO COMUNALE E PER I RAPPORTI CON LE LIBERE FORME ASSOCIATIVE PROP. N. 1817	27
PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE DEHORS PROP. N. 1782	30
PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOTTI IN ZONA PIP ARTIGIANALE DI CUI ALLA D.C.C. N. 22 DEL 27/09/2005 PROP. N. 1690	32
PUNTO N. 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO SERVIZIO CIVICO PROP. N. 1716	33

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2025

Inno nazionale

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. La seduta del Consiglio Comunale in seduta ordinaria si apre alle ore 9:15. Passo subito la parola alla Vice Segretaria, la dottoressa Latorrata, per l'appello.

VICE SEGRETARIO GENERALE

Buon pomeriggio a tutti. Il Sindaco Barulli, presente; il Presidente Tartarelli, presente; Acquaro Giuseppe, assente; Agrusti Antonio, presente; Pizzarelli Anna Maria, presente; Gonnella Pasquale, presente; De Carlo Giuseppe, presente; Bianco Carmela, presente; Alligò Giuseppe, assente; Totaro Gabriele, presente; Spinelli Antonella, presente; Laterza Michele, presente; Laterza Angelo, presente; Montanaro Arcangelo, assente; Greco Vito, presente; Sasso Marta, presente; Rogante Leopoldo, presente.

PRESIDENTE

Con 14 presenti la seduta è valida. Do atto della presenza in aula degli Assessori Aloia, Ottaviani e Catucci e do atto anche che mi è pervenuta la giustificata del Consigliere Montanaro, assente per motivi di salute.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE DELLE AREE DA CEDERE IN DIRITTO DI PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE PER LE RESIDENZE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE. ART. 14 D.L. 28.02.1983, N. 55 CONVERTITO IN LEGGE DEL 26.4.1983, N. 131 PROP. N. 1741

PRESIDENTE

Possiamo passare ad esaminare il primo punto all'ordine del giorno “Determinazione del prezzo di cessione delle aree da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie per le residenze e attività produttive”. Relaziona l'Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Saluto il Sindaco, la Segretaria, i Consiglieri presenti, i cittadini qui presenti in Aula e tutti quelli che ci seguono da casa. Allora, con la prima delibera di oggi si prevede il prezzo di cessione delle aree da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie per le attività produttive. Bene, come ogni anno questa delibera viene portata all'attenzione del Consiglio Comunale e, come ogni anno, confermiamo sempre le solite tariffe, quindi non sono oggetto di alcuna variazione di tipo economica. Confermiamo sempre i 22,48 euro al metro quadro per quanto riguarda il diritto di cessione di proprietà o di superficie nella zona PIP, a carattere artigianale; 23,05 euro il prezzo di cessione delle aree in diritto di proprietà o sempre di superficie in ambito zona PIP però per quelle aziende a carattere industriale. Invece, per quanto riguarda l'incidenza per le opere di urbanizzazione e il prezzo di acquisizione delle aree ricadenti nell'ambito del PIP DZ 167, il prezzo è sempre invariato, cioè pari a euro 61,93 centesimi. Quindi concludo dicendo che non abbiamo apportato alcuna modifica.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Possiamo quindi votare il primo punto all'ordine del giorno “Determinazione del prezzo di cessione delle aree da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie per le residenze e attività produttive”

Favorevoli?

All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

All'unanimità.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2026-2028 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2026 NONCHÉ DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D. LGS N. 36/2023 PROP. N. 1847

PRESIDENTE

Secondo punto all'ordine del giorno “Approvazione del Programma Triennale Lavori Pubblici 2026-2028 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2026, nonché del Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi”. Relaziona l'Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Per quanto riguarda il secondo punto, non ci sono grosse novità rispetto al Consiglio precedente che si è tenuto circa un mese fa. Relativamente al programma delle opere pubbliche e dei servizi, abbiamo solo introdotto un'unica novità che sarebbe quella lì della realizzazione di un'area parcheggio, area camper, in zona Bosco di Sant'Antuono. Abbiamo ottenuto un finanziamento di 320.000 euro con una compartecipazione da parte del Comune di 80.000 euro, quindi abbiamo inserito questa opera da realizzare in più rispetto a tutte le altre elencate nei precedenti Consigli, di cui faccio una veloce ricognizione, che sarebbero: parcheggio multipiano, parcheggio multipiano lì dove sussiste l'ex garage delle Ferrovie Sud Est, Piazza Plebiscito, Villa Comunale. A queste opere già in cantiere, possiamo definirle tali, si aggiunge la realizzazione di quest'area parcheggio sulla zona Bosco di Sant'Antuono. Per quanto riguarda invece il programma dei servizi, il Piano dei servizi, abbiamo sempre stanziato le classiche 60.000 euro per quanto riguarda i servizi legali dell'Ente. Quindi l'anno prossimo ci sarà una gara per l'affidamento dei servizi legali dell'Ente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Anche qui possiamo votare per il secondo punto all'ordine del giorno. Ah, prego, prego. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Sasso, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA SASSO

Anticipo innanzitutto la dichiarazione, cioè è un intervento che anticipa un po' la dichiarazione di voto. Allora, buongiorno a tutti, Sindaco, Presidente e Consiglieri. Come aveva già detto l'Assessore, ne avevamo parlato già nell'altro Consiglio Comunale. Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici dovrebbe rappresentare la visione dell'Amministrazione sul futuro infrastrutturale della nostra città. Invece il documento che oggi ci viene sottoposto, purtroppo racconta tutt'altro. Allora, faccio un piccolo passaggio. Nel triennio 2026-2028 è previsto un solo intervento per un importo di circa 409.000 euro, così come anticipava l'Assessore, concentrato interamente nel primo anno. Nessun'altra opera, nessuna programmazione pluriennale, nessuna strategia complessiva. Per noi questo non è pianificare lo sviluppo della città, è limitarsi all'adempimento formale di un obbligo normativo. Ancora più significativo è ciò che manca, nessuna opera incompiuta da completare, nessuna valorizzazione del patrimonio, nessun utilizzo di strumenti di finanziamento alternativi. Per noi questo programma restituisce l'immagine di una Amministrazione che non programma ma purtroppo si limita a gestire l'esistente, rinviando ogni scelta strutturale. Pertanto, anticipo il nostro... dichiaro la nostra dichiarazione di voto, come opposizione non possiamo condividere un documento che, invece di indicare una direzione, certifica l'assenza di una visione sui lavori pubblici e sullo sviluppo della città. Per queste ragioni il nostro giudizio non può che essere negativo e quindi anticipiamo già il nostro voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Sasso. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rogante, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROGANTE

Volevo chiedere all'Assessore le criticità che ha evidenziato la collega. Volevo capire bene, rispetto alla programmazione che era stata già definita e che noi in Commissione avevamo anche chiarito, volevo capire il motivo per cui nella relazione e nella redazione di questo documento viene solo inserito questo tipo di opera. Perché l'incompiutezza o la definizione delle opere che già erano state finanziate, perché non sono state messe? È così per legge? Fatemi capire.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rogante. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, la domanda è corretta. Proprio volevo prima rispondere anche alla Consiglieria Sasso. Innanzitutto buongiorno a tutti. Ovviamente quando si predispone un Programma triennale delle opere pubbliche si tengono conto di una serie di principi, in questo mi può anche confortare la presenza del responsabile del Settore di ragioneria e cioè tutte quelle opere che arrivano già alla determina a contrarre, ancor prima dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, già con determina a contrarre, quando l'Amministrazione determina di contrarre e di impegnare una somma per poter poi fare una gara d'appalto, già per legge quegli interventi spariscono dalla programmazione triennale delle opere pubbliche. Quindi la programmazione che voi vedete è falsata, tra virgolette, rispetto a quella che poi è la realtà dei fatti. Cioè in quel programma triennale delle opere pubbliche voi non vedete né le opere in corso, quindi Palazzetto dello Sport, gli asili nido, l'intervento sulla Dante Alighieri, quelli già non li vedete e non vedete addirittura quelle che stanno per partire, proprio perché, come dicevo prima, c'è già stata la determina a contrarre, ad esempio Villa Comunale. Villa Comunale abbiamo fatto la determina e poi la gara d'appalto e l'aggiudicazione, sparisce già per legge dalla programmazione triennale. Così come è sparita Piazza Plebiscito, anche lì abbiamo fatto la determina a contrarre e siamo in attesa del parere della Soprintendenza perché tra poco andremo a gara.

Quindi, per legge purtroppo, voi non avete un quadro generale della situazione e trovate all'interno di quel documento soltanto quelle opere che sono state finanziate, su cui ancora magari dobbiamo attendere i pareri, perché ad esempio l'opera di cui parlava prima l'Assessore è in attesa ancora di pareri, e su cui non c'è stata la determina a contrarre. Quel piano fotografa una realtà che è di respiro molto limitato, molto risicato. Ecco perché trovate soltanto un tipo di intervento.

Su tutti gli altri interventi anche che abbiamo programmato, quindi ad esempio la manutenzione del cimitero, la manutenzione dei marciapiedi della zona artigianale, non li trovate più perché anche quelli ormai sono andati tutti in gara. Ecco perché vi ritrovate solo quel tipo di intervento. Tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi possiamo quindi votare il secondo punto all'ordine del giorno "Approvazione del Programma Triennale Lavori Pubblici 2026-28 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2026, nonché del Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-28".

Favorevoli? 9.

Contrari? 4 (Consigliere Laterza M., Consigliere Laterza A., Sasso e Greco).

Astenuti? 1 (Consigliere Rogante).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 9.

Contrari? 4.

Astenuti? 1.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PROP. N. 1791**PRESIDENTE**

Terzo punto all'ordine del giorno "Approvazione modifiche al regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)". Relaziona sempre l'Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Le modifiche apportate a questo regolamento per la TARI si riferiscono semplicemente ad un articolo in particolare, l'articolo 15. Come è noto, è stata introdotta la TARI sociale che abatterà i costi del 25 per cento per quelle famiglie che risultano beneficiarie di questo bonus, chiamiamolo così, tra virgolette. Quindi il Governo ha previsto questa riduzione dei costi della TARI, ovviamente i Comuni hanno recepito questa misura e abbiamo dovuto modificare il regolamento per far sì che venga attuata. Quindi cittadini che risulteranno beneficiari di questa riduzione del 25 per cento, ovviamente sarà scomputata dai costi da sostenere da parte delle famiglie e sarà erogata direttamente, diciamo tra virgolette, dallo Stato, compenserà quel 25 per cento lo Stato proprio per andare incontro alle famiglie bisognose. Quindi, si è ritenuto opportuno apportare la modifica al regolamento in tal senso. Ovviamente è una cosa positiva, è una cosa buona, giustamente, perché comunque famiglie bisognose ce ne sono tante. Considerata la pressione fiscale che viviamo in questo periodo particolare in Italia, è giusto che si possa andare incontro alle famiglie in tal senso. In più abbiamo anche apportato un'ulteriore modifica relativamente a quei cittadini che sono residenti fuori dal Comune di Mottola ma hanno comunque delle abitazioni, hanno degli immobili nel nostro Comune. Cosa succede, cosa abbiamo verificato negli anni o meglio, più che altro l'ha verificato giustamente e correttamente l'ufficio? Si verifica che questi residenti fuori dal Comune di Mottola hanno questi immobili nel nostro Comune però effettivamente non ne usufruiscono per 365 giorni l'anno. Quindi la legge dava facoltà ai Comuni comunque di calcolare il costo della TARI, apro e chiudo parentesi perché la TARI si paga seppur non sei residente in un determinato immobile, la TARI si paga negli immobili di proprietà, con uno sconto, una riduzione del 30 per cento prevista da regolamento. In più la legge dava la possibilità ai Comuni di prevedere un potenziale numero di residenti in questo immobile che era pari a 3. Quindi l'ufficio erogava il pagamento della TARI in favore di questi cittadini, presumendo che fossero residenti 3 persone. Abbiamo ritenuto un po' elevato il numero di 3 residenti, quindi lo abbiamo ridotto a 2. La legge ci dà la possibilità di presumere che in questo determinato immobile siano residenti 2 cittadini, fermo restando che poi è cura del cittadino stesso dichiarare gli effettivi residenti. Se in numero maggiore, stento a credere che lo faranno, ma se in numero minore, magari è residente una sola persona, è cura del cittadino dichiarare quanti residenti effettivi ci sono in questo immobile. Noi abbiamo ridotto a 2 il numero e quindi ci sarà già una diminuzione della TARI oltre il 30 per cento già previsto dal regolamento, fermo restando, ribadisco questo concetto, che è cura di ogni cittadino dichiarare all'ufficio quanti residenti effettivamente si presume che ci siano in questo immobile. Quindi abbiamo introdotto anche questa modifica al regolamento.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Se non ci sono interventi possiamo votare il terzo punto all'ordine del giorno "Approvazione modifiche al regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)".

Favorevoli?

All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

All'unanimità.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: AGGIORNAMENTO VALORI AREE FABBRICABILI - ART. DEL D.LGS N. 504 DEL 30/12/1992. PROP N. 1708

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PROP. N. 1792

PRESIDENTE

Quarto punto all'ordine del giorno “Aggiornamento valori aree fabbricabili”. Relaziona sempre l'Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Questa delibera diciamo che un po' si incastra con quella che sarà la delibera successiva, oggetto di discussione.

PRESIDENTE

Assessore, il quinto punto “Approvazione modifica al regolamento sull'IMU”, può fare un'unica discussione.

ASSESSORE ALOIA

Allora faccio un'unica discussione, perché come già detto in Commissione, coincidono tra loro, perché si sono rese necessarie entrambe per un motivo ben preciso. Innanzitutto parlo subito della modifica al regolamento IMU. Abbiamo introdotto un nuovo articolo, parto subito da questo, abbiamo introdotto un nuovo articolo, sempre su suggerimento degli uffici, perché giustamente hanno contatto diretto con i cittadini quotidianamente, quindi conoscono meglio di tutti i problemi, le criticità che si riscontrano durante la gestione dell'Ente. Allora abbiamo introdotto un nuovo articolo che prevede il contraddittorio preventivo. Cosa significa? Che il cittadino, ancora prima di ricevere la cartella dell'IMU, ha la facoltà di interfacciarsi preventivamente con gli Uffici, con l'ufficio IMU e discutere, dialogare relativamente a criticità che si sono presentate. Quindi abbiamo introdotto questo nuovo articolo proprio per prevenire, evitare eventuali contenziosi tributari. Viene introdotta questa possibilità di contraddittorio preventivo. Tutti i cittadini che necessitano di chiarimenti, dubbi, perplessità, incertezze, che solitamente si sa già chi sono questi cittadini, i cittadini già sanno se hanno dei dubbi, hanno la facoltà di recarsi presso gli uffici e chiarire prima la loro posizione, relativamente al pagamento dell'IMU che dovranno sostenere, quindi proprio per prevenire eventuali contenziosi tributari, perché porterebbero lungaggini nelle decisioni, lungaggini burocratiche. Quindi introduciamo questa modifica, inseriamo questo nuovo articolo proprio per prevenire eventuali problemi futuri.

Un'altra modifica apportata al regolamento IMU è l'articolo nu. 15, per la precisione.... no, l'articolo 16, scusate. L'articolo 16, al punto 8, dice chiaramente, ve lo leggo proprio testualmente “A decorrere dall'1 gennaio 2020, su richiesta dell'interessato, il funzionario responsabile dispone il rimborso dell'imposta versata in autoliquidazione per le aree divenute inedificabili a seguito di approvazione definitiva di varianti agli strumenti urbanistici generali o attuativi, oppure per vincoli imposti da leggi nazionali o regionali”. Questo è il punto 8 relativo al precedente regolamento. Con questo nuovo regolamento eliminiamo una voce, cioè “oppure per vincoli imposti da leggi nazionali o regionali” e qui vengo anche alla delibera n. 4 sull'aggiornamento dei valori aree fabbricabili. Perché? Ci sono aree a Mottola che risultano essere oggi aree inedificabili per via di alcuni vincoli paesaggistici che però non hanno un vincolo imposto, fisso, che quindi non potrà mai essere modificato nel tempo. Però comunque questi vincoli danno la possibilità ai Comuni di applicare l'IMU. Considerata quest'area estesa, è appena arrivato l'Assessore Scriboni, ci darà lui contezza di quali sono proprio questi comparti, considerata

l'applicazione di questa IMU per queste aree edificabili, abbiamo ritenuto inopportuno applicare un'aliquota elevata, abbiamo deciso, attraverso questa delibera, di andare a ridurre drasticamente l'aliquota IMU prevista per queste aree, perché abbiamo effettivamente constatato che se non si può realizzare, non è nemmeno corretto che i cittadini sostengano delle imposte così elevate. Quindi abbiamo ridotto dell'80 per cento l'aliquota IMU su queste aree, che se non erro dovrebbero essere C2.2 e C2.1, poi magari l'Assessore Scriboni ci darà conferma. Quindi andiamo a ridurre le aliquote specifiche di queste aree proprio per andare incontro giustamente e correttamente a quei cittadini che comunque sono proprietari di queste aree, però ad oggi, perché un domani potrà sempre cambiare la legge, ad oggi non possono edificare. Quindi riduciamo drasticamente il valore IMU per queste aree edificabili e di pari passo ovviamente andiamo anche ad apportare questa modifica al regolamento IMU per far sì che venga resa operativa nell'immediato, quindi dal gennaio 2026.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Possiamo quindi procedere alla votazione del quarto punto all'ordine del giorno "Approvazione valori aree fabbricabili".

Favorevoli? 10.

Astenuti 4 (Consigliere Laterza M., Consigliere A., Sasso e Greco).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 4.

Quinto punto all'ordine del giorno "Approvazione modifiche al regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria IMU".

Favorevoli? 10.

Astenuti? 4 (Consigliere Laterza M., Consigliere A., Sasso e Greco).

Sempre come prima.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 4.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, DEL D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.6.2017 N. 100: APPROVAZIONE PROP. N. 1806

PRESIDENTE

Sesto punto all'ordine del giorno "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex articolo 20, decreto legislativo 19 agosto 2016". Relaziona sempre l'Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Per quanto riguarda questa delibera, invece, classica di ogni anno, al 30 dicembre si approva questa delibera relativamente alle partecipazioni pubbliche che gli Enti locali hanno. Come ogni anno, ovviamente ribadisco il solito concetto, il Comune di Mottola non ha partecipazioni pubbliche degne di nota, semplicemente una partecipazione con il GAL, però una quota percentuale talmente inferiore che la legge non la considera. Quindi concludo nel dire che non abbiamo partecipazioni pubbliche e basta.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Sasso.

CONSIGLIERA SASSO

Soltanto una curiosità. Volevo capire, queste partecipate, queste partecipazioni migliorano i servizi o generano costi indiretti? Volevo capire questo. Stiamo parlando del GAL, vero? Non solo, non mi sono informata quindi la mancanza è la mia, l'attuale Presidente del GAL, se siete a conoscenza dell'attuale Presidente del GAL. E poi nella delibera in realtà è vero che è una ricognizione periodica che facciamo, però in realtà manca un'analisi critica sui costi, sui benefici, sull'oggettiva efficienza di queste partecipazioni. Infatti siamo stati un po' in difficoltà sul voto di questa delibera. Cioè è una ricognizione che facciamo ogni anno, però effettivamente nella delibera mancano dei dati concreti. Quindi sono delle domande che in Commissione effettivamente ho dimenticato di fare. Grazie, Sindaco.

PRESIDENTE

Replica il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Sostanzialmente per dire che dei GAL fanno parte ovviamente tutti i Comuni pugliesi. Effettivamente questi nascono, queste associazioni di Comuni, come degli strumenti proprio per cercare di promuovere quello che è il territorio sotto tanti punti di vista. Diciamo che negli anni questa funzione è stata assolta dai GAL. Purtroppo bisogna registrare che nell'ultimo periodo, negli ultimi anni, sia per una questione di assetto organizzativo, perché purtroppo sono venuti meno tutta una serie di dipendenti che prima effettivamente svolgevano un'attività preziosa, sia perché sono cambiate anche le compagini, perché poi dobbiamo considerare anche che in ogni GAL c'è sia la parte pubblica che la parte privata. La parte pubblica è costituita dai Comuni, ad esempio dalle Camere di Commercio, poi ci sono tutte le associazioni di categoria, quindi anche gli imprenditori privati. Purtroppo le compagini, quando sono molto numerose e composite, è chiaro che possono creare dei problemi. È chiaro che il GAL, dal punto di vista funzionale, come scopo, ha degli scopi ben precisi e anche sul nostro territorio si sono viste tante azioni e tanti finanziamenti che tanti privati sono riusciti ad ottenere per poter anche realizzare numerose iniziative economiche. È chiaro che però negli ultimi anni, soprattutto il nostro GAL, come tanti altri GAL purtroppo sta subendo un rallentamento nell'attività, però dovete anche considerare che il nostro GAL, Terra del Mito, ha ottenuto un finanziamento di 5 milioni di euro da parte della Regione, soldi che ancora deve iniziare a spendere, quindi attraverso tutti i bandi che farà.

Purtroppo, ripeto, manca ancora un management, un assetto organizzativo efficace, perché ci sono stati tutta una serie di problemi personali da parte di questi dipendenti. Il Presidente è cambiato anche, perché prima era il Raffaele Ignazzi, ora invece è il dottor Fernando De Florio di Massafra. Si spera, ecco, di ricostituire un minimo un assetto che possa lavorare come si deve e possa finalmente riuscire a dare quei risultati che il GAL prima sul territorio portava.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Possiamo quindi votare il sesto punto all'ordine del giorno “Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20 decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175”.

Favorevoli?

All'unanimità (14).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

All'unanimità (14).

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2026-2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) PROP. N. 1849

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011), PROP. N. 1850

PRESIDENTE

Possiamo passare ad esaminare ora il settimo punto all'ordine del giorno “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione” e a seguire “Approvazione del bilancio di previsione finanziario”, quindi settimo e ottavo punto. Può fare un'unica discussione l'Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Bene, allora veniamo ora alle delibere che riscuotono più interesse sicuramente, non che le altre lo siano meno, però giustamente questa seduta ordinaria è tale proprio perché ci apprestiamo a discutere il bilancio di previsione 2026-2028, con relativa nota integrativa al bilancio.

Innanzitutto partirei col dire che per il quarto anno consecutivo riusciamo ad approvare il bilancio in tempi corretti, previsti dalla legge, quindi la scadenza il 31 dicembre, noi oggi riusciamo ad approvare il bilancio così come ogni anno. Va dato merito sicuramente, devo dar merito comunque agli Uffici, ai Servizi finanziari, all'Ufficio ragioneria perché comunque redigere un bilancio porta via tempo, risorse. Immaginate che si inizia a lavorare già da settembre, quindi non è una cosa assolutamente facile. Tant'è che non tutti i Comuni riescono ad approvare i bilanci in tempo utile però, come ho sempre detto e sostenuto, è una cosa giustissima riuscire ad approvarlo subito perché permette già dall'1 gennaio 2026 di poter lavorare tranquillamente e serenamente agli uffici, piuttosto che andare in dodicesimi e quindi creare non pochi problemi alla gestione ordinaria dell'Ente.

Per quanto riguarda quest'anno, in questo bilancio pluriennale, fondamentalmente non si discosta molto dagli altri, per un semplice motivo, anzi per più motivi. Innanzitutto mi sono reso conto, ci siamo resi conto, che comunque l'andamento della spesa corrente, anno dopo anno risulta essere sempre più elevata, quindi riuscire a gestire con oculatezza ogni singola spesa veramente risulta sempre più, consentitemi il termine, faticoso. Viene analizzato veramente macro aggregato per macro aggregato, per Programma, per Missione, fino all'ultimo centesimo, oserei dire, viene comunque centellinato, perché le spese aumentano e l'entrata rimane bene o male sempre tale. Parliamo di un'entrata per competenza del Comune di Mottola, riferita ai primi tre Titoli, quindi Primo, Secondo e Terzo Titolo, pari a circa 12.000.000 di euro. Questo ovviamente è sempre la previsione che facciamo in fase di redazione del bilancio, poi ovviamente durante l'anno se si verificano delle maggiori entrate, l'Ufficio di ragioneria lo fa presente e vengono iscritte a bilancio come variazioni in entrata. Però noi ci basiamo sulla storicità dell'Ente, sui conti dell'Ente, proprio perché lo prevede una legge dello Stato, quello di redigere un bilancio che sia armonizzato, che sia il più veritiero possibile, che si applichi quindi il principio della veridicità. È impossibile inventarsi entrate o spese particolari. Bisogna sempre rispettare giustamente e correttamente i vari principi contabili.

Nel redigere questo bilancio, ovviamente, abbiamo analizzato prima tutte quelle che erano le richieste dei vari Settori. Quindi parliamo della gestione ordinaria dell'Ente e ogni responsabile ha fatto presente le loro problematiche, le loro criticità, le loro esigenze. Una volta analizzate e prese in considerazione è obbligo, chiamiamolo così, di ogni amministratore prenderle in considerazione e sostenere quelle che sono le loro richieste. Quindi iscriverele a bilancio.

Quest'anno in particolare, inizierei con il settore Servizi sociali, si è verificata giustamente una

condizione, una necessità di aumentare la spesa sociale. Mi permetto anche di dire, giustamente e correttamente, la nostra spesa sociale, per quanto riguarda proprio il Settore servizi sociali per il Comune di Mottola, ammonta a circa 700/800 mila euro. Potrebbero sembrare numeri grandi, ma in realtà sono veramente numeri piccoli, riferiti proprio all'ambito applicativo. I servizi sociali del Comune di Mottola spesso svolgono un lavoro oscuro, che non dà molto nell'occhio ai cittadini, proprio perché si va ad occupare di quelle categorie fragili e vi posso assicurare che nel contesto nostro cittadino purtroppo abbiamo parecchie realtà. Ecco perché proprio quest'anno la dottoressa Santoro, responsabile del Settore servizi sociali, congiunta con l'Assessore Catucci, hanno fatto questa espressa richiesta, proprio perché la spesa sociale del Comune di Mottola, anno dopo anno, aumenta sempre di più. Giustamente queste risorse sono necessarie a contrastare, ad arginare, ad aiutare il fenomeno che si sta compiendo in questa comunità, come in tutte, relativamente alle criticità proprio legate alle famiglie e ai bisognosi. Spesso, ripeto, non lo si vede, perché giustamente viene svolto un lavoro proprio mirato e per privacy anche, ovviamente, molte cose non si vengono a sapere. Quest'anno, per quanto riguarda la spesa sociale, siamo stati costretti ad aumentarla, giustamente, ripeto e abbiamo stanziato delle risorse importanti per contrastare, arginare, aiutare queste famiglie.

Per quanto riguarda invece altri settori, vado più nel generico, che bene o male ogni anno si occupano della gestione ordinaria dell'Ente, che noi di contro vediamo, che dà più all'occhio ai cittadini, quindi parliamo di gestione del patrimonio comunale, degli immobili, gestione ordinaria del verde, abbiamo stanziato somme pari a 220-230 mila euro, migliaia di euro in più, migliaia di euro in meno, proprio per la gestione patrimoniale. Quindi parliamo del verde pubblico, gestione degli immobili scolastici fondamentalmente, manutenzione ordinaria delle strade, manutenzione sempre degli immobili. Quindi abbiamo stanziato questo pacchetto di fondi proprio per fronteggiare eventuali criticità che si dovessero verificare.

Per quanto riguarda invece la gestione dei rifiuti, quella è una spesa cristallizzata e siamo intorno sempre ai soliti 3.000.000 di euro. Quindi quelle somme, sono un obbligo da prevedere in bilancio e sono iscritte nella spesa, tali, proprio come 3.090.000 euro.

Per quanto riguarda invece la gestione, ad esempio, degli eventi culturali, gli eventi legati al mondo della cultura e del turismo, abbiamo stanziato un pacchetto di fondi circa 200.000 euro. Ovviamente queste somme che io vi sto citando, le cito per grandi numeri, successivamente all'approvazione del bilancio, dal 2 gennaio, vabbè l'1 gennaio è festa, dal 2 gennaio, poi con la Ragioneria queste somme verranno spaccettate nei vari Piani esecutivi di gestione dei vari Settori. Quindi andranno a rimpinguare i Capitoli, anzi a riempire i Capitoli, per l'ordinarietà, la gestione dell'Ente. Quindi, dicevo, abbiamo stanziato queste 200 mila euro per eventi culturali e il turismo.

Anticipo la risposta alla domanda che verrà posta "Avete messo 1.000 euro, 16.000 euro, 1.000 euro per l'agricoltura, 16.000 euro per il turismo". Quando si parla di turismo, lo disse anche il Sindaco nel precedente Consiglio, non si parla solo del visitatore che viene qui in città e che deve essere accolto e giustamente e viene a visitare i nostri beni. Quando si parla di turismo si parla anche di incentivare, di contribuire, di finanziare tutti quegli eventi che l'Assessore Ottaviani, ovviamente essendo Assessore alla Cultura e al Turismo se ne occupa e programma per l'anno, che rientrano nel circuito del turismo. Immaginate che l'anno scorso, per quanto riguarda la promozione culturale e turistica del Comune di Mottola, abbiamo speso quasi 100.000 euro, che non sono pochi, insomma, sono risorse che poi vengono dilazionate nell'anno, giustamente. Non sono risorse inconsiderabili, sono risorse che comunque hanno una certa efficacia che poi, in un certo qual senso, hanno un riscontro sul territorio. Proprio ieri sera ho visto che sono arrivati due gruppi di turisti giù, a zona rotonda e si sono recati nel centro storico per ammirare proprio l'evento che si è tenuto ieri nel centro storico, di San Tommaso Becket, i festeggiamenti di San Tommaso Becket e ho visto questo gruppo folto, nutrito, di visitatori, mi conferma il Consigliere Gabriele Totaro, che comunque ha preso parte a questa manifestazione e ha avuto la possibilità di ammirare il nostro centro storico.

Quindi questi pacchetti di soldi che noi stanziiamo servono a coprire il turismo a 360 gradi. Però

realmente, di turismo, diciamo, non è che c'è una somma, stanziamo 100.000 euro per il turismo, sì, però quelle somme vengono poi investite in vari Settori, come giustamente poi programma l'Assessore Ottaviani.

Scusate, faccio un passaggio indietro, per quanto riguarda la manutenzione, il bonus che noi erogiamo come Comune, proprio perché parlavamo del centro storico, in favore del centro storico, quest'anno abbiamo riproposto, giustamente, la somma di 30.000 per gli immobili ricadenti nel centro storico, quindi nella Schiavonia, che necessitano di una ristrutturazione ordinaria o straordinaria. L'Assessore Scriboni giustamente ha fatto presente che negli anni precedenti che abbiamo stanziato queste somme a fondo perduto in favore dei residenti del centro storico, hanno dato i loro frutti. Giustamente abbiamo riproposto questa misura anche quest'anno perché comunque è abbastanza visibile sotto gli occhi di tutti che comunque il centro storico, anche con il contributo di queste somme che mette a disposizione il Comune, si sta rendendo piano piano sicuramente molto più accogliente e quindi molto più ordinato. Giustamente con l'Assessore Scriboni abbiamo concordato di stanziare nuovamente queste somme e le ritroveremo anche in questo bilancio, al fine di rendere ancora più appetibile la visita del centro storico e ammodernare, aiutare quelle famiglie che comunque ristrutturano gli immobili.

Per quanto riguarda altre spese, diciamo un po' più in generale, per le attività produttive, abbiamo introdotto nuovamente le 85.000 euro del bando Comuni marginali. Aspettiamo solo l'okay per la spesa, però le abbiamo già iscritte in bilancio, così come l'anno scorso ci sarà un nuovo bando riservato alle attività che vorranno insediarsi nel nostro territorio. Parliamo di attività artigianali, attività commerciali e attività agricole. Lo scorso anno c'è stato il bando, hanno partecipato otto realtà che oggi stanno realizzando le proprie attività e quindi prenderanno forma, per fortuna, altre nuove otto realtà produttive sul nostro territorio.

Per quanto riguarda invece la spesa mi collego alla nota integrativa al bilancio. La spesa per investimento, l'ho citato poco fa, nella nota integrativa al bilancio lo troverete, abbiamo stanziato 80.000 euro di fondi comunali come compartecipazione per la realizzazione di quest'area camper in località Bosco Sant'Antuono. Quindi abbiamo preso queste somme per poter realizzare sicuramente i lavori, penso inizieranno nel prossimo presente, che sarebbe gennaio-febbraio, dovrebbero già partire le opere, quindi queste 80.000 euro stanziate per quanto riguarda l'opera di Sant'Antuono. Oltre altre opere che ha già citato prima il Sindaco e quindi di conseguenza vedranno la luce nel corso dell'anno.

Invece, per quanto riguarda la spesa relativamente al personale dell'Ente, come ben sapete, l'abbiamo incrementato, la dotazione organica, di circa 20 unità nel corso di questi anni e non ci fermiamo qui. Abbiamo una spesa che sfiora i 3.000.000 di euro. L'abbiamo incrementata parecchio, però, come dicevo anche in Commissione, era necessario. È necessario e vitale affinché la macchina amministrativa produca i suoi effetti, produca i servizi necessari alla cittadinanza. Quindi, per far sì che i cittadini abbiano i giusti servizi, abbiano la giusta attenzione, è necessario che l'Ente sia dotato di personale specifico e di personale congruo affinché possano essere esaudite e soddisfatte tutte le richieste da parte della cittadinanza. Come ben sapete, abbiamo programmato, abbiamo inserito nel PIAO e lo trovate anche nella nota integrativa, l'assunzione, avverrà il 15 gennaio, di un nuovo funzionario tecnico da incardinare presso il Settore 4, lavori pubblici e di una figura totalmente nuova per l'Ente e parliamo dell'informatico che ci è stato assegnato attraverso la partecipazione che l'Ente ha avuto ad un bando sui fondi di coesione. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha messo a disposizione queste graduatorie e queste unità in favore degli Enti, soprattutto del Sud, al fine di potenziare gli uffici per la ricognizione, per l'intercettazione dei bandi relativi ai fondi di coesione e quindi siamo risultati beneficiari di una unità, di un informatico. Noi avevamo fatto richiesta di due unità, un tecnico e un informatico. Ci è stato assegnato l'informatico, però non disperiamo, potrebbe esserci assegnato anche un tecnico nel futuro prossimo. Quindi siamo fiduciosi che ci possa essere assegnata questa ulteriore figura. Però ad oggi una figura carente per l'Ente, ma assolutamente ed estremamente necessaria per come oggi l'Ente lavora.

Come tutti sapete, ormai tutti gli Enti, grazie anche ai fondi PNRR che abbiamo ottenuto, sono completamente digitali, quindi la figura dell'informatico è necessaria affinché tutto l'apparato funzioni

adeguatamente. Abbiamo sostenuto spese particolari, ingenti, per il passaggio in cloud dell'Ente. Ormai funziona tutto veramente tramite piattaforma internet. I dipendenti comunali comodamente, tra virgolette, da casa, in smart working, possono lavorare serenamente come se fossero in ufficio perché hanno la possibilità di collegarsi a tutte le piattaforme e utilizzare tutti gli strumenti necessari a poter svolgere la propria mansione. Abbiamo finalmente dotato l'Ente di tutta questa tecnologia necessaria, così anche come potete vedere qui all'interno del Consiglio Comunale, abbiamo dotato tutto l'Ente di tutta questa tecnologia necessaria per lavorare meglio ed erogare servizi online anche ai cittadini, senza recarsi in Comune, perché giustamente non tutti hanno la possibilità di recarsi presso l'Ente. Quindi tutta questa serie di iniziative, sono ovviamente volte a favorire l'integrazione e a migliorare e ad efficientare la qualità della vita dei cittadini.

Sicuramente sono 250 pagine di bilancio e 200 pagine di nota integrativa, magari qualcosa mi sarà sfuggita, però nella discussione del bilancio, che si terrà a breve, sicuramente altri temi li potremmo approfondire. Concluderei dicendo che siamo riusciti a redigere questo bilancio in tempi utili e necessari per il funzionamento di tutta la macchina amministrativa e quindi a beneficio esclusivo sicuramente dei cittadini. Siamo riusciti a garantire un'entrata tale, ripeto e ribadisco grazie all'Ufficio ragioneria, un'entrata tale da garantire tutti i servizi senza tagliare nulla. Non abbiamo tolto nessun servizio, non abbiamo tagliato nessun servizio, anzi, apro e chiudo parentesi, sicuramente nel prossimo anno aumenteremo i servizi in favore dei cittadini, che oggi non sono previsti, perché comunque ancora non è possibile metterli in bilancio, però sicuramente il prossimo anno, nei primi mesi dell'anno, aggiungeremo ulteriori servizi soprattutto in favore delle famiglie. Però di questo ne parleremo sicuramente quando sarà il tempo dovuto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Aloia. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Sasso, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA SASSO

Sì, grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per la sua analisi dettagliata come sempre. Tuttavia mi consenta una battuta “una rondine non fa primavera” Cioè, un evento di due pullman per me non sono turismo. Però poi su questo possiamo dibattere. Come disse l'altra volta il Sindaco “turismo sono anche le luminarie”. Però, insomma, su questo poi ci sono delle scelte politiche, delle priorità che vanno oltre. Detto questo, andiamo a votare il DUP. Ovviamente noi siamo dalla parte dell'opposizione e anche a noi tocca fare la nostra parte e sappiamo bene che il DUP rappresenta il documento che dovrebbe indicare con chiarezza la direzione politica della città. Possiamo tranquillamente dire che il DUP, mi insegnate, è la testa e il bilancio risulta essere il braccio. Purtroppo, avevamo già visto nello scorso Consiglio il DUP, questo DUP 2026-2028 sembra corretto sul piano formale ma lo vediamo debole sul piano delle scelte e declino in cinque punti un po' le criticità che noi abbiamo potuto notare.

Allora, nella sezione strategica ripropone il Programma di mandato 2022-2027 senza una vera verifica dei risultati. Insomma, a metà mandato ci saremmo aspettati un bilancio politico e una ridefinizione delle priorità. Qui troviamo obiettivi generici ma nessuna scelta netta.

Secondo punto. Il DUP continua a basarsi in maniera rilevante sul PNRR che termina nel 2026. Il documento però arriva al 2028 senza spiegare quale sia il piano dopo il PNRR e su questo tema strategico il DUP non dà risposte.

Terzo punto. Gli investimenti elencati sono sicuramente importanti, ma sembrano molto slegati tra di loro e privi di una visione complessiva della città. Manca una valutazione chiara dei costi di gestione futuri che graveranno sulla spesa corrente.

Quarto punto. I dati demografici parlano chiaro. Abbiamo una popolazione in calo, i giovani sono in diminuzione e il DUP fotografa questa soluzione, ma non propone azioni concrete e finanziarie per invertire questa tendenza.

Infine, quinto e ultimo punto, sul fronte fiscale e sociale si gestisce l'esistente. Devo dire la verità, avete investito una buona parte per quanto riguarda le famiglie meno ambienti quindi c'è un rafforzamento da questo punto di vista.

Concludo dicendo che questo DUP per noi non indica una direzione chiara per gli ultimi anni di mandato e non affronta il nodo del dopo PNRR. Per questi motivi quindi, come opposizione, anticipo la nostra dichiarazione di voto, non possiamo condividere l'azione politica. Quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Sasso. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rogante, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROGANTE

Sì, grazie. Come di prassi, la nostra posizione è una posizione non pregiudiziale. Abbiamo sempre avuto questo atteggiamento di criticità ma in termini positivi, perché credo che lo sviluppo di una città sia responsabilità di tutto il Consiglio Comunale, per cui tutto quello che noi riusciamo a fare di bene sia importante sostenerlo e portarlo avanti. Di fronte a quello che sono state le scelte fatte sullo sviluppo della città, ci sono degli elementi positivi e alcune criticità che io mi permetto di evidenziare senza avere un pregiudizio, proprio con lo spirito di positività per cercare di migliorare la nostra cittadinanza.

Intanto volevo parlare di un problema fondamentale che noi oggi verifichiamo. In realtà è in tutto il mondo, ma in particolare in Italia, quello della partecipazione, che sta mettendo in difficoltà anche lo sviluppo stesso della democrazia in questo Paese. Ricordiamo che addirittura a Taranto nelle scorse elezioni ha votato solo il 38 per cento della popolazione. Mottola si trova forse un tantino in una situazione migliore, però teniamo conto che alle ultime elezioni ha votato il 50 per cento circa. Nelle scorse, precedenti elezioni, era o il 60 o 65, qualcosa del genere. Abbiamo avuto un calo del 10 per cento in meno di votanti. Questo ci deve far suonare un campanello d'allarme, nel senso che dobbiamo avere un obiettivo che è quello di coinvolgere maggiormente i cittadini nelle scelte che noi facciamo, proprio per indicare il possibile sbocco o una soluzione che possa così coinvolgere meglio i cittadini e quindi, coinvolgendo i cittadini, fare delle scelte condivise che possono veramente consentire il benessere della cittadinanza.

Ci sono alcune criticità, dicevo. Parlo in maniera forse un po' disordinata, ma le cose che mi sono venute in mente sono queste. Intanto abbiamo, per esempio, il discorso sulle consulte. Ho visto che poi dopo parleremo del regolamento. Non siamo riusciti a coinvolgere le Consulte secondo quello che era l'obiettivo principale, addirittura la Consulta delle associazioni, tutta la gestione, la dirigenza si è pure così dimessa. Certamente ci sono dei limiti, dei grossi limiti nella gestione di queste consulte, forse anche per una carenza stessa strutturale delle associazioni che spesso sono poco accorte in questo senso. Però io credo che se riusciamo a coinvolgerle nelle scelte, credo che le scelte possano stimolare alla partecipazione e quindi a far funzionare meglio queste strutture, perché sono fondamentali la Consulta dei giovani, la Consulta delle associazioni. Io avevo proposto anche, in altre occasioni, la consulta delle zone rurali, proprio per individuare meglio e avere più collaborazione con una popolazione che vive ai margini della nostra città, ma che ha un'importanza fondamentale per lo sviluppo sia economico ma anche occupazionale, tutta la zona rurale. Un'attenzione a queste realtà credo è meritata.

Così come, volevo chiedere all'Assessore, ma vedo che il collega Ettore non è in presenza, forse il Sindaco mi potrà dare qualche indicazione sulla criticità della raccolta differenziata nelle zone rurali. So che c'era stato un impegno dell'Assessore in tal senso, ma volevo capire che cosa si è fatto in questa situazione. Poi, parlando proprio delle periferie. Soprattutto oggi è emerso la questione della sicurezza. È un tema su cui noi spesso riflettiamo forse in maniera molto superficiale. Però chi subisce un furto, purtroppo ne risente anche in termini psicologici. Lasciatemelo dire perché io ho avuto modo di approfondire questa storia e vedo che veramente è un sentirsi violati nel proprio intimo, nella propria

residenza nella propria famiglia. È una questione che colpisce forte la cittadinanza. Per cui è importante che noi abbiamo e apriamo un po' la nostra osservazione sulla questione della sicurezza delle periferie. Per cui dobbiamo sicuramente intervenire in questo senso. C'è stato anche una richiesta di Consiglio Comunale di cui io sono perfettamente d'accordo, se volete do la mia disponibilità.

Poi ancora, la valorizzazione del patrimonio rupestre e culturale. Credo che una riflessione profonda dobbiamo fare su questo tema, perché credo che la ricchezza del nostro patrimonio culturale possa essere, soprattutto rupestre, possa essere valorizzato anche con piccoli progetti. So che l'Amministrazione sta lavorando sulla valorizzazione dell'antica fontana. Per esempio, questi piccoli progetti che valorizzano piccoli aspetti della nostra città, che possono anche essere meta di turismo, è un'indicazione fondamentale. Si era parlato qualche tempo fa di una rivisitazione della cartellonistica turistica. Non so se è stata fatta, se non è stata fatta, chiedo lumi su questo.

Poi ancora, sul verde pubblico, volevo capire se c'era stata qualche indicazione ulteriore. So che c'era stato un programma per la ripiantumazione degli alberi e ricordo che ne aveva parlato anche l'Assessore Scriboni su questo. Volevo capire a che punto è questo progetto.

C'è ancora da riflettere sulla zona industriale. C'era stato il completamento dell'impianto idrico fognario, ricordo che noi avevamo già preso in considerazione questo aspetto. Volevo sapere invece sul Consorzio cosa si dice, se ci si è impegnati su questo aspetto. E ancora, il nuovo piano degli insediamenti produttivi è stato già fatto, approvato? Ah ecco, quindi è da rivederlo. Sulla questione dello sviluppo urbanistico, credo che l'Assessore ci debba dire qualche indicazione, soprattutto sullo sviluppo di questo piano in rapporto alla partecipazione. Ci sono state delle criticità nei paesi vicini, che mi sono state riferite, soprattutto alcuni paesi in cui il piano, nonostante siano stati previsti degli step, erano previsti dei formali incontri con la cittadinanza e con le varie categorie, invece sembra che in alcune città questo non sia avvenuto e tutto si sia fatto negli uffici dei tecnici. Ecco, volevo capire se l'Assessore ci dà indicazione su questa prospettiva, perché io ritengo importante che il PUG sia partecipato proprio per avere la possibilità di uno sviluppo equo e sostenibile per la città.

Infine l'ultima considerazione sulla questione sanitaria. Sappiamo che sta per essere varata la Casa di comunità a Mottola e i medici dovranno, volenti o nolenti, passare dai propri studi professionali nella nuova struttura che è stata adibita e che è già pronta, insieme a un auditorium, non so se si è già avuto un incontro formativo in questo auditorium, un bell'auditorium che credo possa essere utilizzato anche dalla nostra cittadinanza per le iniziative culturali ed è una cosa importante. La cosa che avevo sottolineato, di tener conto che ci sarà bisogno di un collegamento fra le varie zone della città con la zona ospedaliera, perché chiaramente, come è ubicato, così lontano, ci sarà difficoltà, soprattutto per alcune categorie, raggiungere i medici di base e la Casa di comunità. Quindi su questo chiedo che ci sia un impegno formale dell'Amministrazione a prendere contatti con la Direzione dell'ASL per cercare di risolvere questo problema, così come è stato fatto nella città vicina, dove io ho il mio lavoro, a Massafra, c'è stata la riorganizzazione dei trasporti per cui è previsto lì un pullman che passa e che possa portare i cittadini nella zona ospedaliera. Queste sono alcune considerazioni che io mi permetto di fare, perché credo che sia interesse di tutti avere cognizione e dare alcune risposte che possano dare sviluppo e ricchezza al nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rogante. Ci sono altri interventi? Altrimenti passiamo con le repliche. L'Assessore Aloia, poi a seguire? Prego, prego Assessore.

ASSESSORE ALOIA

Sono abbastanza rapido. Allora, sì, ho ascoltato giustamente con attenzione quelle che sono state le osservazioni fatte. Allora, per quanto riguarda il DUP, le linee di mandato sono le stesse o meglio non vengono revisionate. Si chiamano apposta linee di mandato perché nel momento in cui c'è il mandato, si fa questa relazione, il Sindaco detta questa linea programmatica e a termine poi del mandato si fa,

ovviamente, un altro programma, si fa un altro... il risultato, diciamo, di quello che è ottenuto attraverso i 5 anni di mandato. È normale che se le linee di mandato in origine, nel 2022 erano quelle, nel corso del tempo subiscono delle modifiche, però non vai a modificare le linee di mandato, perché le linee di mandato sono proprio oggetto di discussione in Consiglio Comunale, proprio quando si insedia il Consiglio Comunale, nell'atto di insediamento del primo Consiglio Comunale. Quindi non sono modificabili nel tempo. Sicuramente si possono modificare quelli che sono i programmi, comunque contenuti all'interno del DUP, però nello specifico le linee di mandato non sono modificabili.

Per quanto riguarda i finanziamenti PNRR, vorrei ribadire un concetto fondamentale. Spesso si sente, si legge sui social ovunque "Eh, Mottola, Mottola". Non tutti i finanziamenti PNRR possono essere attinti dai Comuni come Mottola o altri Comuni. Cioè, non tutto ciò che è PNRR Mottola può partecipare. Io mi auguro che chi parla, non mi riferisco ai presenti, ma anche ai cittadini classici che sento dire "Eh, tutti i soldi del PNRR non siete riusciti a prendere finanziamenti". Oddio, abbiamo siamo riusciti ad intercettare quasi 8 milioni, ma non tutto quello che è PNRR è idoneo o è possibile partecipare, dà la possibilità all'Ente di partecipare. Ci sono finanziamenti, ovviamente misure che vanno in un certo Settore, a cui i Comuni non possono partecipare. Quando arriva un bando PNRR, è bene aprire il bando, leggerlo attentamente, lo dico per tutti, leggerlo attentamente e capire "ma il Comune di Mottola può o non può partecipare?". Ci sono bandi addirittura che hanno un vincolo, possono partecipare comuni fino a 5.000 abitanti, Comune fino a 10.000, comuni da 10.000 fino a 30.000. Non tutto ciò che è PNRR, quindi, è possibile intercettare dal Comune di Mottola. Fino ad oggi, tutto quello che era possibile intercettare, che era confacente a quello che l'Ente aveva necessità in quel momento, abbiamo partecipato.

Non voglio essere ripetitivo ogni Consiglio, così come anche ha ribadito più volte il Sindaco, gli asili nido, altre opere che stiamo realizzando con il PNRR, che sono la scuola De Sangro e il nuovo asilo nido, l'altro finanziamento che abbiamo percepito per la digitalizzazione dell'Ente. Sono magari piccoli finanziamenti che non si ha contezza visiva, perché non sono riconducibili ad un'opera, però tanti piccoli finanziamenti anche PNRR, da piccole migliaia di euro, comunque il Comune partecipa. Uno ne abbiamo partecipato proprio il 12 dicembre, che il 15 gennaio ci sarà la possibilità di presentare delle particolari esigenze, richieste da parte dell'Ente. Parliamo di un finanziamento di 30.000 euro, che magari non dà la questa visibilità agli occhi dei cittadini, però l'Ente ha partecipato. A cosa serve questo finanziamento? All'aggiornamento software dei programmi dell'Ente o l'acquisto di arredi, che magari non ha una rilevanza agli occhi dei cittadini, però purtroppo è pur sempre un fondo, un finanziamento PNRR da cui stiamo attingendo.

Cosa succederà dopo il PNRR? Diciamo che la palla di cristallo non ce l'abbiamo, però i programmi i fondi FESR, i fondi di coesione della Regione, comunque fondi comunitari, quelli ci sono e ci saranno sempre. Adesso è in atto la programmazione 2021-2027, i primi pacchetti di fondi la nuova Giunta Decaro sicuramente inizierà a stanziarli, così come altri che sono stati già stanziati, quantomeno i Fondi ministeriali quelli non cesseranno mai di esistere. Grazie a Dio il Comune di Mottola partecipa spesso, uno di quelli ultimo è proprio la realizzazione dell'area parcheggio su, al bosco di Sant'Antuono, quello è un Fondo di coesione al quale abbiamo partecipato. Comunque fondi ce ne saranno, sicuramente non ci sarà quella mole di denaro che garantiva, tra virgolette, il PNRR, però comunque i Fondi regionali FESR, FSC, quelli ci sono e ci saranno sempre, per fortuna.

Invece, in ultimo, per quanto riguarda la situazione anagrafica, è una situazione critica. È critica non solo per il Comune di Mottola, a livello nazionale. Abbiamo un calo delle nascite, ora non voglio esagerare con le percentuali, credo del 30 per cento. Giustamente lì il problema è serio perché non si fanno più figli, il calo demografico è inevitabile. Per fortuna che c'è Vito che pensa a risollevare le sorti della nazione. È un problema di carattere nazionale. Leggevo proprio due giorni fa, il Comune di Taranto ha perso circa 30.000 abitanti nell'ultimo decennio e sono tantissimi! Noi abbiamo perso un migliaio di abitanti e sono tanti anche quelli. Abbiamo più o meno all'incirca 80-85 nascite l'anno e decessi intorno ai 120-125, diciamo in base all'annata. Quindi di gran lunga i decessi superano le

nascite. Ci vogliono interventi strutturali del Governo per aiutare le famiglie. Bene o male siamo tutti genitori, ci rendiamo conto che effettivamente sostenere una famiglia oggi non è semplicissimo, quindi incrementare la popolazione residenti anagrafica non vedo sinceramente soluzioni idonee per poter incrementare gli abitanti di Mottola. Al massimo possiamo, non possiamo sicuramente offrire, come tanti Comuni magari fanno, nel Nord Italia ho visto un Comune che ti incentiva a spostare la residenza erogandoti un fondo di un contributo di 20, 30, 40 mila euro. Diciamo che il Comune di Mottola ad oggi queste cose non se le può ancora permettere, quindi speriamo sempre che il Governo nazionale ci possa aiutare in un altro modo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Aloia. Ha chiesto di intervenire anche l'Assessore Scriboni, ne ha facoltà.

ASSESSORE SCRIBONI

Sì, buongiorno a tutti. Per rispondere al Consigliere Rogante, allora, per il verde pubblico, chiaramente non è il mio Assessorato, però so che sono stati stanziati 40.000 euro e, se non erro, è stato già dato un incarico a un professionista per la valutazione della stabilità delle alberature, dei pini, confermato, delle scuole, di Viale Turi. Quindi in funzione di quella che sarà l'esito di questo esame della stabilità, poi si andranno a effettuare, dove sarà necessario, i tagli o le potature e poi eventualmente la ripiantumazione, in base al budget che sarà necessario poi andremo a fare le scelte.

Per quanto riguarda le questioni urbanistiche che sono fondamentali, anche legandoci al discorso dello sviluppo del territorio, perché poi è chiaro che sono tutte questioni concatenate, quello dello sviluppo economico, dello sviluppo anche della popolazione, della decrescita o della crescita demografica, anche in funzione di quelli che sono i posti di lavoro. Perché è chiaro che in una comunità dove ci sono più imprese, dove ci sono più possibilità, ha a sua volta più possibilità di crescita da questo punto di vista. Questo è un aspetto fondamentale che negli ultimi anni stiamo curando, anche se non si vede, perché si vedrà magari nei prossimi 5, 10, 15 anni, perché stiamo andando praticamente a rivoluzionare tutti gli strumenti di programmazione. Oggi ad esempio portiamo un regolamento, una modifica al regolamento che è importantissima, sia per la zona PIP artigianale, dove abbiamo fatto grazie all'Ufficio Tecnico, settore Urbanistica, un lavoro enorme in questi anni, perché sono stati assegnati, siamo passati tre volte già dal Consiglio Comunale e a seguito della modifica di questo regolamento, verrà nominata la Commissione per l'assegnazione di un lotto libero. Quindi con l'assegnazione dei lotti si vanno a sviluppare nuove imprese, si vanno a creare posti di lavoro. È chiaro che non sono cose che si vedono nell'immediatezza. Zona artigianale PIP. Zona PIP industriale, abbiamo dato incarico per il nuovo Piano degli insediamenti produttivi. Sostanzialmente questo piano andrà a regolamentare meglio le norme tecniche, che sono un aspetto importante, perché purtroppo la nostra zona industriale si è incancrenita perché quando è stato fatto il regolamento non sono stati imposti ai lottizzanti dei termini per realizzare gli edifici, gli opifici e quindi per avviare l'attività. Questo ha portato al fatto che ci sono dei lotti ancora oggi che sono stati assegnati 15-20 anni fa, non ci sono grosse penali per gli assegnatari e quindi di conseguenza questo ha incancrenito la situazione, perché ci sono dei lotti previsti nel vecchio piano degli insediamenti produttivi che è scaduto e che non sono stati realizzati. È chiaro che noi come Amministrazione abbiamo sollecitato, tant'è che qualcosa si sta sbloccando, però anche lì sono dei tempi molto lunghi e se avessimo avuto un regolamento adatto veramente ai nuovi insediamenti, sicuramente quella zona industriale adesso sarebbe molto diversa. Chiaro è che per quanto riguarda il Consorzio, poi l'Amministrazione, oltre a chiedere, a stimolare informalmente, non può fare, perché non è una competenza nostra, dovrebbero essere gli imprenditori che si mettono d'accordo tra loro, creano il Consorzio di gestione e fanno poi l'attività gestionale. Anche in virtù di quello che è successo in passato, in un recente passato comunque, dove la creazione del Consorzio non ha portato a dei miglioramenti, anzi poi so che è andata a naufragare la questione, quindi è chiaro che è difficile. Però con il nuovo Piano che noi approveremo credo nei prossimi mesi, perché è quasi pronto e stiamo andando giusto a

limare un attimo le norme tecniche e quindi potremo andare avanti con l'adozione, poi tutto il procedimento di VAS e l'approvazione, credo che entro quest'anno potremmo approvare il nuovo piano e quindi ci saranno tutte le possibilità anche per sviluppare ulteriormente quella zona che, a parte quegli interventi che abbiamo fatto, che sono stati fondamentali, perché portare l'acqua nel 2022 forse è stato, 2023, non ricordo perfettamente, è stato fondamentale e infatti stiamo avendo un ottimo riscontro da questo punto di vista.

Per quanto riguarda il PUG è altro strumento di importanza, ripeto, fondamentale per la comunità. Noi siamo ancorati a un PRG approvato nel 2004 che già nel 2005, secondo quelli che erano gli indirizzi della Giunta e dell'ex dirigente, doveva essere rivisto, perché era stato pensato negli anni '70-'80, quando c'era una crescita demografica importante, quindi erano state previste delle vaste aree per le nuove lottizzazioni. Poi è stato adottato, se non sbaglio, nel '94-'95, approvato se non sbaglio nel 2004-2005, comunque sono quelli i tempi e già lì c'era una decrescita o comunque un andamento molto meno lento della crescita della popolazione. Di conseguenza quel Piano è antistorico e da qui nasce poi la nostra intenzione di rivederlo, sia perché ci sono, come si era accennato nel punto precedente, ci sono delle aree che in virtù dell'entrata in vigore del PPTR, cioè del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, non possono o comunque non vedranno mai la realizzazione, sia in virtù del fatto che andando ad espandere il territorio in una maniera eccessiva rispetto a quelle che sono le necessità attuali, si vanno a creare degli squilibri, perché c'è tanta gente che oggi paga l'IMU come terreno edificabile in aree dove o non si può realizzare o comunque ci sono dei grossi limiti dovuti proprio al fatto che se andiamo a realizzare, se il privato va a realizzare centinaia di appartamenti, è chiaro che poi qualcuno si deve chiedere: c'è l'acquirente? Questo è però un discorso molto delicato che dipende anche dalla volontà, dall'attività privata, perché lì il Comune non deve arrivare. Quindi abbiamo dato l'incarico a un progettista circa un anno e mezzo fa per la redazione del PUG.

Le scelte preliminari, chiaro, sono già sul tavolo, però va perfezionato anche lì tutta la parte tecnica relativa agli strumenti più di carattere non politico, ma più tecnico. Quindi stiamo aspettando il tecnico che ci dia tutti gli strumenti necessari per avviare la fase di consultazione, che sicuramente ci sarà e sarà una fase importante. Perché come ho sempre detto, il nostro punto di vista può essere un punto di vista dovuto alle esigenze, alla vita personale, a quelle che sono le proprie idee. È chiaro che il confronto con i tecnici, con i proprietari, con gli agricoltori, con tutti i cittadini è fondamentale e quindi ben venga chiunque poi abbia da proporre, anche da criticare, non c'è nessun tipo di problema, per poi arrivare ad un piano che sarà, io credo, almeno adottato entro quest'anno e poi dovrà anch'esso scontare la procedura, tutta la procedura di interazione con la Regione, perché la Regione in questi aspetti ha un'importanza fondamentale.

A breve partiremo con tutta la procedura per la partecipazione e poi andremo avanti con gli atti di Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Scriboni. Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione del settimo punto all'ordine del giorno "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione".

Favorevoli? 9.

Contrari? 4 (Consigliere Laterza M., Consigliere Laterza A., Greco e Sasso).

Astenuti? 1 (Il Consigliere Rogante).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 9.

Contrari? 4. (Consigliere Laterza M., Consigliere Laterza A., Greco e Sasso).

Astenuti? 1.

Ottavo punto all'ordine del giorno “Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028”.
Favorevoli? 9.

Contrari? 4 (Consigliere Laterza M., Consigliere Laterza A., Greco e Sasso).

Astenuti? 1 (Il Consigliere Rogante).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 9.

Contrari? 4 (Consigliere Laterza M., Consigliere Laterza A., Greco e Sasso).

Astenuti? 1.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DI STALLO DI SOSTA PERSONALIZZATO A TITOLO GRATUITO AI TITOLARI DI CONTRASSEGNO INVALIDI IN POSSESSO DI SPECIFICI REQUISITI PROP. N. 180

PRESIDENTE

Nono punto all'ordine del giorno “Regolamento comunale per l'assegnazione di stallo di sosta personalizzato a titolo gratuito ai titolari di contrassegno invalidi”. Relaziona l'Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Bene. Allora, questo regolamento di nuova introduzione nell'Ente si è reso necessario perché vacante normativamente. Quindi la Polizia locale, per poter assegnare gli stalli dei disabili, si rifaceva al Codice della Strada, giustamente, legittimamente. Però c'era un problema, chiamiamolo così, un vuoto normativo nell'Ente, avendo l'Ente possibilità di regolamentare determinate cose, ci siamo resi conto che era necessario, opportuno, fare un regolamento in tal senso. Cosa prevede questo regolamento? Tra i vari articoli, vi cito subito quelli più importanti, degni di nota. Nel regolamento, l'articolo 4 individua chi sono e chi saranno i beneficiari degli stalli per disabili. Abbiamo individuato tre fattispecie a cui sarà possibile rilasciare lo stallo personalizzato, chiamiamolo così. La prima fattispecie riguarderà tutti i soggetti con deambulazione impedita o sensibilmente ridotta, che siano comunque attestati tramite certificazione medica o tramite verbale che ti rilascia la Commissione INPS, che in un certo senso decreta l'invalidità o meno di un soggetto. Ovviamente deve essere proprio scritto testualmente, all'interno del verbale, che sia un portatore di handicap in condizioni di gravità, quindi ci rifacciamo all'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992. Quindi il beneficiario dello stallo personalizzato dovrà essere munito di patente di guida e contestualmente deve essere anche proprietario dell'autovettura. Questo è il primo caso, la prima fattispecie per il rilascio dello stallo, per l'autorizzazione allo stallo personalizzato. Il beneficiario deve essere patentato e deve essere possessore dell'autovettura.

Seconda fattispecie, tutti i soggetti affetti da cecità totale. Ovviamente anch'essa deve essere attestata da certificato medico e anche in questo caso comunque ricorre sempre l'articolo 3, comma 3, della legge 104/92. Terza fattispecie è riservata ai genitori o tutori legali di minori che presentano sempre una particolare condizione di disabilità grave e quindi ci rifacciamo sempre all'articolo 3, comma 3, legge 104/1992. Ovviamente questo regolamento si è reso necessario proprio perché la popolazione mottoliese è un po' più anziana, quindi la necessità di stalli per disabili cresceva sempre di più, ma questo non vuol dire che noi stiamo togliendo o negando la possibilità di beneficiare di questo servizio ad hoc alle persone, degli stalli. Semplicemente andiamo a regolamentare, andiamo a normare questa possibilità di usufruire dei parcheggi personalizzati.

Ricordo e ribadisco un concetto fondamentale, il Codice della strada non prevede alcun obbligo di rilasciare stalli personalizzati. Il Codice della strada dice “si può” rilasciare, non “si deve”, può. Quindi è facoltà dell'organo preposto a decidere se ricevere lo stallo o meno. Giustamente il Comandante della Polizia Locale, perché è la Polizia Locale che se ne occupa, non essendo competente sotto l'aspetto sanitario, spesso dice “Come faccio a stabilire se lo posso dare o meno? Non sono un medico che può decretare, può dire sì, tu necessiti e tu no”. Bene, interveniamo con un regolamento che proprio in tal senso semplifica sicuramente tutte le autorizzazioni, quindi snellisce l'apparato burocratico relativamente all'assegnazione di questi stalli personalizzati. Essendosi reso necessario adottare questo nuovo regolamento, abbiamo adottato in questo modo che non discosta per nulla da tutti gli altri 8000 Comuni italiani che hanno adottato un regolamento pari pari, proprio simile, fotocopia di quello nostro. Sinceramente abbiamo preso anche spunto dagli altri Comuni che adottano proprio un regolamento in tal senso. Ribadisco, le tre fattispecie da successivamente all'approvazione di questo regolamento, quindi da

domani, per poter ricevere lo stallo per disabili, bisogna tenere in considerazione queste tre fattispecie. Il regolamento ovviamente verrà pubblicato sull'albo pretorio, sul sito del Comune di Mottola, dove tutti i cittadini potranno approfondire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, grazie Assessore Aloia. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rogante, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROGANTE

È un argomento molto complesso, credo che ci siano anche delle criticità su questo regolamento. Intanto non c'è un obbligo che il soggetto disabile abbia l'autoveicolo. Basta che abbia la patente, prima cosa. Seconda cosa, le patologie che danno sensibilmente il deficit deambulatorio, non è necessariamente una patologia motoria in senso stretto. Anche una epatopatia, un problema di chi ha una cirrosi epatica con un'encefalopatia porto-sistemica, non ha la capacità di, pur non avendo un problema motorio, ma non ha la capacità di avere la deambulazione perfetta, perché sicuramente l'astenia e tutti altri tipi di complicanza possono portare a determinate cose. Ho di fronte a me il bollettino della Regione Puglia, che io avevo già indicato alla Commissione, quando cominciammo a vedere il problema, il n. 78 del 18 giugno 2014. Individua tutta una serie di valutazioni per questa situazione qua. Ovviamente dare lo stallo a tutti credo che non sia non sia possibile, però ci sono delle fattispecie e qui va veramente analizzata la situazione in termini molto più precisi. Perché il regolamento così come è stato approvato, che è stato proposto, è molto limitativo e può determinare sicuramente anche contenziosi. Ecco perché io credo che sia da riflettere su questo regolamento, tenendo conto che questa è gente che ha bisogno, gente spesso che non è attrezzata anche a discutere o a richiedere approfondimenti. Spesso sono persone disabili, che hanno una chiara limitazione rispetto a un cittadino normale nel rivendicare i propri diritti. Credo che questa cosa sia molto limitativa. Ho difficoltà ad approvare questo regolamento, per cui voto contro perché credo che sia necessario un approfondimento e un allargamento della casistica. Perché ripeto, non è solo la questione della patente o di chi ha la macchina per avere lo stallo. Lo stallo può essere può essere dato anche a persone che hanno patologie diverse, che abbiano la patente, non abbiano la macchina, ma anche gente che non ha la patente rispetto alle indicazioni che sono state date. Ci sono altre indicazioni che sono riportate nella legge regionale che io credo vanno riviste e vanno immesse in questo regolamento.

Credo che questo sia la cosa che possiamo fare: richiamare la legge e rimettere la stessa casistica nel regolamento, così da poter avere la certezza del diritto da parte di tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rogante. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Sasso, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA SASSO

Allora, sì, Assessore, insomma, mia mancanza perché poi ci dovevamo vedere nella Commissione, non l'abbiamo più verificata questa cosa, dell'articolo 13, ovvero "Stalli esistenti e verifica annuale". Cioè, dal momento in cui il regolamento entra in vigore, il regolamento che è arrivato a me e credo anche agli altri Consiglieri, dica "Dal presente regolamento, gli stalli per disabili già esistenti all'entrata in vigore del presente regolamento vengono fatti salvi, fermo restando l'insindacabile diritto del Comune a sopprimere quelli non più rispondenti alle prescrizioni del presente regolamento, a far data dalla prossima scadenza del contrassegno di parcheggio per disabili". Era questo il punto. Dovevamo decidere se dalla prossima scadenza del contrassegno oppure entro i 6 mesi. Allora, a noi è arrivato questo. L'articolo 13 quindi è quello che ci è arrivato? No.

ASSESSORE ALOIA

Dovrebbe essere arrivata un'altra, un'ulteriore modifica.

CONSIGLIERA SASSO

A me non è arrivata questa modifica, non so adesso agli altri Consiglieri. Entro i 6 mesi, okay, perfetto.

ASSESSORE ALOIA

Il nuovo regolamento, la modifica l'abbiamo mandata il 23 dicembre.

CONSIGLIERA SASSO

Allora ho io il refuso, oppure ho preso quella della Commissione.

ASSESSORE ALOIA

Comunque sì, nell'arco dei 6 mesi successivi verrà fatta una ricognizione verrà fatta una ricognizione di tutti gli stalli esistenti ad oggi. Quindi si verificherà, se i beneficiari attuali sono in possesso dei requisiti o meno. Ovviamente ogni stallo verrà attenzionato caso per caso, però ribadisco un concetto fondamentale, qui non si vuole limitare i posti auto in favore dei disabili, assolutamente. Anzi, ho già discusso ampiamente con il Comandante relativamente a questa problematica e ho detto lui che nel momento in cui gli stalli esistenti non rientrano nelle fattispecie rientranti in questo regolamento, magari in determinate zone aumenteremo sicuramente gli stalli generici. Che quelli sì, la norma ne prevede, ogni tot parcheggi bianchi ci devono essere un numero di stalli generici. Lì non c'è un numero ben preciso da rispettare, quindi magari dove c'è una necessità, una richiesta, un'esigenza di persone affette da disabilità, sicuramente installeremo qualche stallo per disabile generico. L'importante, il concetto che mi preme ribadire, perdonatemi se lo faccio, è che se ne faccia un uso corretto. Tutto qui, questo.

CONSIGLIERA SASSO

Quindi è giusto quello che ho visto io? Perfetto. Ecco perché volevo chiedere. Va bene, va bene, grazie per la precisazione, Assessore.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No. Quindi andremo a modificare nel dettaglio l'articolo 13. Sospendiamo due minuti, in modo tale da sistemare. Grazie.

(La seduta di Consiglio Comunale viene sospesa)

PRESIDENTE

La seduta del Consiglio riprende alle ore 11. Invito la dottoressa a rifare l'appello.

VICE SEGRETARIO GENERALE

Buon pomeriggio a tutti. Il Sindaco Barulli, presente; il Presidente Tartarelli, presente; Acquaro Giuseppe, assente; Agrusti Antonio, presente; Pizzarelli Anna Maria, presente; Gonnella Pasquale, presente; De Carlo Giuseppe, presente; Bianco Carmela, presente; Alligò Giuseppe, assente; Totaro Gabriele, presente; Spinelli Antonella, presente; Laterza Michele, presente; Laterza Angelo, assente; Montanaro Arcangelo, assente; Greco Vito, presente; Sasso Marta, presente; Rogante Leopoldo, presente.

PRESIDENTE

Perfetto, la seduta è valida. In all'ultima Commissione, ora andiamo a modificare il primo comma

dell'articolo 13 che cita testualmente “Gli stalli per disabili personalizzati già esistenti all'entrata in vigore del presente regolamento, non più rispondenti alle prescrizioni del presente regolamento, verranno revocati con soppressione della segnaletica di esercizio, sia verticale che orizzontale, entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento”. Votiamo ora questa modifica al primo comma. Favorevoli? 12.

Contrari? 1 (Il Consigliere Rogante).

Così come modificato questo regolamento, ora possiamo andarlo a votare, quindi votiamo il nono punto all'ordine del giorno “Regolamento Comunale per l'assegnazione di stallo di sosta personalizzato a titolo gratuito ai titolari di contrassegno invalidi in possesso di specifici requisiti”.

Favorevoli? 12.

Contrari? 1 (Il Consigliere Rogante).

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO COMUNALE E PER I RAPPORTI CON LE LIBERE FORME ASSOCIATIVE PROP. N. 1817

PRESIDENTE

Ora possiamo passare ad esaminare il decimo punto all'ordine del giorno “Approvazione Regolamento per la concessione del patrocinio comunale e per i rapporti con le libere forme associative”. Relaziona l'Assessore Ottaviani, ne ha facoltà.

ASSESSORE OTTAVIANI

Buongiorno a tutti. Si tratta di proporre delle integrazioni che sono attinenti alla normativa del D.Lgs 117/2017, che riguarda il terzo settore. Queste integrazioni riguardano l'inserimento della programmazione, la co-programmazione e la co-progettazione con gli enti del terzo settore, cioè con tutte le associazioni previste dal Codice appunto del terzo settore. Pertanto questi Enti possono svolgere in collaborazione con l'Ente, quindi in seguito alla pubblicazione di un bando e ad una raccolta della manifestazione di interesse, per tutte le attività previste dal terzo settore, principalmente nel sociale, come previsto dall'articolo 5 del D.Lgs 117/2017.

Poi sono stati introdotti degli accorgimenti al regolamento preesistente. Siccome nelle rendicontazioni erano anche previste le spese per alcolici, queste sono state escluse dalla rendicontazione. Inoltre è stata anche introdotta la possibilità di rendicontare le spese per il soggiorno, quindi per un massimo di 100 euro al giorno per una distanza di almeno 100 chilometri. In seguito sono state apportate anche delle modifiche per quanto riguarda la Consulta delle Associazioni. Poiché più volte c'è stata la difficoltà da parte della Consulta di approvare delle delibere, in quanto veniva meno il quorum, per evitare che questo potesse ancora accadere in quanto il quorum al 50 per cento è un quorum stabilito dal Codice Civile, si è prevista la partecipazione alla Consulta e quindi di far parte della Consulta a tutte le associazioni che ne faranno esplicita richiesta, in modo tale che sarà più facile raggiungere il quorum. Mentre prima tutte le associazioni iscritte all'albo facevano automaticamente parte della Consulta, quindi era molto difficile raggiungere il quorum, perché su 50 associazioni se andava bene magari ce n'erano 11 o 12 che si presentavano. Pertanto, per ovviare a questa difficoltà, adesso le associazioni che vorranno far parte della Consulta dovranno farne esplicita richiesta in modo tale che sarà più facile raggiungere il quorum per le eventuali delibere da proporre all'Ente.

Poi, sulla possibilità di estromettere, come è stato emerso in Commissione, quelle associazioni che non si presentano per due o tre volte consecutive, non sta all'Ente stabilire già questo a priori, perché è un'ingerenza, in quanto la Consulta è un Ente indipendente. Quello che invece abbiamo inserito per permettere ciò, è proprio la possibilità che con un regolamento interno la Consulta possa prevedere questo. Quindi, come previsto dall'articolo 43, comma G, “ogni ulteriore causa di esclusione è espressamente prevista dal proprio regolamento interno della Consulta del presente regolamento”. Cioè prevederà la cancellazione dalla Consulta e questo è uno dei casi previsti. Inoltre abbiamo esteso il periodo valido per iscriversi o rinnovare l'istanza, appunto, di iscrizione o rinnovamento all'Albo comunale, non più fino al 31 gennaio ma fino al 28 febbraio. Questo insomma in sintesi quello che è stato proposto come integrazioni e modifiche al Regolamento sulle Associazioni.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rogante, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROGANTE

Siccome la proposta dell'assenza, cioè di escludere dopo un certo numero di assenze, c'è una legge che non prevede questa cosa qua, che impedisce che nel regolamento dell'Ente possiamo inserire questo

comma?

ASSESSORE OTTAVIANI

Allora, non si tratta di una legge, si tratta del rispetto di una formalità. Cioè bisogna tenere un registro, bisogna che la convocazione sia fatta in maniera formale, tramite PEC.

CONSIGLIERE ROGANTE

Si farà nel regolamento, che ci vuole?

ASSESSORE OTTAVIANI

Eh, ma la Consulta deve avere un regolamento interno, deve tenere un registro delle presenze la Consulta, che convoca le associazioni e poi darsi questo regolamento, perché non è l'Ente che convoca le associazioni della Consulta, è la Consulta stessa.

CONSIGLIERE ROGANTE

Ma il regolamento lo facciamo noi!

ASSESSORE OTTAVIANI

Appunto! E scrivetelo nel vostro regolamento e poi...

CONSIGLIERE ROGANTE

Nel regolamento possiamo escludere... prevedere...

ASSESSORE OTTAVIANI

Sì, potete farlo. Nel vostro regolamento interno. Ripeto, nell'articolo 43 l'Ente ha previsto "ogni ulteriore causa di esclusione espressamente prevista dal proprio regolamento interno della Consulta".

CONSIGLIERE ROGANTE

Ma non c'è un nullaosta da parte di un qualsiasi Ente che dica... perché anche nel Consiglio Comunale c'è il regolamento in cui un Consigliere che non si presenta 3 volte decade.

ASSESSORE OTTAVIANI

Appunto.

CONSIGLIERE ROGANTE

Noi lo possiamo prevedere nel nostro regolamento che l'associazione che non si presenta per 3 volte, 4 volte, decidiamo noi quanto, sempre convocata con PEC o con una regolamentazione, decade. Così si risolve questo problema. Perché questo problema non si risolverà mai. Perché il regolamento deve essere fatto dalla Consulta, quando la Consulta non riesce a raggiungere il numero legale e come fa a fare il regolamento se non raggiunge il numero legale? È sempre quello il problema. È il gatto che si morde la coda.

ASSESSORE OTTAVIANI

Mi scusi, Consigliere, ho appena detto che nel regolamento abbiamo modificato il raggiungimento del quorum, perché? Perché solo le associazioni che chiederanno di farne parte rappresenteranno la Consulta. E quelle è inevitabile che possano non raggiungere un quorum. Prima erano le 50 associazioni che dovevano raggiungere il quorum e se ne presentavano 12. Adesso se 12 associazioni si presentano, quelle stabiliscono il quorum.

CONSIGLIERE ROGANTE

È un'ipotesi.

ASSESSORE OTTAVIANI

Certo, non è che dipende da me se le associazioni decidono di non far parte della Consulta.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo ora votare il decimo punto all'ordine del giorno “Approvazione Regolamento per la concessione del patrocinio comunale e per i rapporti con le libere forme associative”.

Favorevoli? 9.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 4 (Consigliere Laterza, Greco e Sasso e Rogante).

Non c'è l'Assessore Aloia, è momentaneamente assente. Nel caso, se siamo tutti d'accordo, possiamo discutere il Regolamento sul Servizio Civico, quindi invertendo i punti. Ah no, sta entrando l'Assessore Aloia. A posto, resta tutto invariato.

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE DEHORS PROP. N. 1782

PRESIDENTE

Undicesimo punto all'ordine del giorno “Regolamento Comunale per l'occupazione temporanea del suolo pubblico mediante dehors”. Relaziona l'Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Questo regolamento anche oggi lo discutiamo qua in Consiglio perché rappresentava un vuoto normativo per l'Ente e quindi abbiamo deciso di regolamentare proprio quelli che sono i dehors che soprattutto in estate le attività, i pubblici esercizi fanno richiesta. Abbiamo deciso di regolamentare anche questa fattispecie di dehors, proprio perché l'esigenza nasce ovviamente anche dai pubblici esercizi stessi che mi hanno fatto espressa richiesta negli ultimi tempi, quindi abbiamo regolamentato in tal senso. Praticamente dall'anno prossimo ormai si potranno installare sul territorio comunale dehors anche di tipo continuativo. Cioè cosa vuol dire? Che fino a ieri si potevano installare solo dehors di tipo stagionale, quindi una concessione massima di 180 giorni. Con questo regolamento noi diamo la possibilità agli esercizi commerciali, quindi parliamo di bar, ristoranti e pizzerie, sia che hanno la licenza per la somministrazione di cibi e bevande, sia che non hanno la licenza di somministrazione, possono installare questi dehors di tipo continuativo.

Parliamo proprio di quelle strutture fisse che comunque devono avere come caratteristiche, se vedete nel regolamento sono allegati degli esempi, delle fattispecie che devono avere una determinata struttura, che sia coerente con il contesto urbano e che rappresentano ovviamente delle strutture che non siano impattanti visivamente. Parliamo quindi di strutture che sono specificatamente dettagliate all'interno del regolamento, alle quali poi devono attenersi ovviamente tutti i pubblici esercizi nel momento in cui vogliono installare questi dehors. Devono rispettare rigorosamente tutti i parametri indicati. Questo lo stiamo facendo per dare comunque un certo criterio di arredo urbano. Perché abbiamo notato negli anni che spesso si utilizzavano delle strutture che non erano proprio confacenti al nostro territorio. Allora si è reso necessario, proprio adottarli con questo regolamento, per dare un'identità. Quindi non saranno... la faccio veramente breve, non saranno più ammessi ombrelloni riportanti pubblicità di birre e roba varia, ombrelloni di colori strani, particolari. Saranno ammessi solo ombrelloni o dehors, strutture proprio fisse, che abbiano comunque colori neutri: bianco o nero o il beige. Comunque sono tutte regole riportate qui all'interno.

Ovviamente tutti i pubblici esercizi che vorranno installare questi dehors, dovranno preventivamente presentare un progetto tramite la presentazione di una SCIA, quindi all'ufficio SUAP. Tramite il SUAP dovranno presentare il progetto e sarà vagliato dall'Ufficio commercio, il quale poi darà delle prescrizioni eventuali, se sarà necessario, o darà degli accorgimenti utili. Laddove invece tutto corrisponde alla fattispecie prevista nel regolamento, saranno ammessi, anche previo parere sulla viabilità della Polizia locale, sarà data loro la possibilità di installare questi dehors continuativi. Sarà previsto un canone relativamente al pagamento del suolo pubblico, che si differenzierà per chi deciderà di mantenere la stagionalità, quindi i 180 giorni o a chi vorrà ovviamente installarli per l'intera annualità. Un concetto fondamentale che mi preme ribadire per l'ennesima volta è che non saranno ammessi più strane installazioni che non danno lustro alla città, bensì saranno ammessi solamente ed esclusivamente tutte quelle strutture che siano decorose e degne della nostra città. Di conseguenza le verifiche verranno fatte puntualmente, però ci sarà sempre una verifica preliminare nel momento in cui verrà presentato il progetto. Ovviamente, quando si sarà autorizzati il controllo della Polizia locale scatterà immediatamente, lo dico subito, così come è già successo in alcuni casi, scatterà immediatamente e laddove non verranno rispettate le prescrizioni o non verrà rispettato il progetto, ovviamente non si darà

luogo, non si darà seguito all'installazione del dehors. Il tutto, ripeto, è finalizzato a dare possibilità ai pubblici esercizi di poter lavorare tranquillamente e comodamente durante tutto l'anno, anche nei periodi invernali ovviamente mantenendo sempre il decoro dell'arredo urbano della città.

Una nota importantissima, così, a scanso di equivoci, lo dico pubblicamente, non sarà mai e poi mai possibile installare dehors né permanenti e né fissi sulla Rotonda. Quindi lo dico subito, bello chiaramente, magari i cittadini che ci ascoltano da casa seguiranno subito queste indicazioni. Sulla Rotonda è inutile fare richieste, non ci sarà mai possibilità di installare nemmeno una sedia, nulla.

Quindi, come giustamente mi facevano notare anche i Consiglieri, per quanto riguarda invece il centro storico è preclusa la possibilità, ad oggi è preclusa la possibilità di installare dehors di tipo fisso perché rientrante nel centro storico e quindi assoggettato a parere della Soprintendenza, la quale, ascoltata anche telefonicamente, preventivamente, con un'interlocuzione degli uffici, difficilmente rilascerebbero un'autorizzazione, proprio per come è strutturato il nostro Centro Storico. Quindi diamo la possibilità di installare dehors sì fissi, continuativi tutto l'anno, però senza struttura, proprio come una struttura fisica. Quindi piazza XX Settembre, piazza Plebiscito e centro storico non saranno assoggettate all'installazione di strutture fisse, bensì si potranno installare dehors di tipo A, delimitando il dehors con fioriere o arredi sobri. Però una struttura fissa non sarà possibile installarla in questi luoghi che ho appena citato.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Aloia. Ci sono interventi? Possiamo votare quindi l'undicesimo punto all'ordine del giorno "Regolamento Comunale per l'occupazione temporanea del suolo pubblico mediante dehors". Favorevoli?

All'unanimità.

PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOTTI IN ZONA PIP ARTIGIANALE DI CUI ALLA D.C.C. N. 22 DEL 27/09/2005 PROP. N. 1690

PRESIDENTE

Dodicesimo punto all'ordine del giorno “Modifica al Regolamento per l'assegnazione dei lotti in zona PIP artigianale”. Relaziona l'Assessore Scriboni, ne ha facoltà.

ASSESSORE SCRIBONI

Questa modifica si rende necessaria poiché abbiamo notato che nel regolamento adottato nel 2005 era prevista la nomina della Commissione tramite delibera di Giunta. Con il regolamento adottato nel 2005 era prevista la nomina della Commissione tramite delibera di Giunta. Quindi si dava un potere, dal mio punto di vista illegittimo alla Giunta, cioè quello di decidere chi dovessero essere i membri della Commissione che deve verificare le istanze per l'assegnazione del lotto in zona PIP artigianale. Si dava un potere anche diciamo eccessivo, discrezionale, di poter scegliere un ingegnere o un commercialista magari per scelta puramente personale, non per il curriculum, che dovessero appunto andare a far parte di questa Commissione. Oggi, invece, con questa modifica si va a garantire quel principio di separazione delle funzioni tra l'Amministrazione, che deve avere un indirizzo politico, e la parte tecnica, che deve scegliere i tecnici membri di questa Commissione. Ed in più, ovviamente, si va anche a risparmiare per le casse dell'Ente, perché andare a dare degli incarichi esterni a dei professionisti è un costo, quando invece all'interno della nostra struttura comunale ci sono dei tecnici altrettanto capaci, quindi si va a fare questa modifica per mettere ordine da questo punto di vista e anche per risparmiare.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Scriboni. Possiamo quindi votare il dodicesimo punto all'ordine del giorno. È momentaneamente assente il Consigliere Gonnella, siamo 12.

Favorevoli?

All'unanimità.

PUNTO N. 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO SERVIZIO CIVICO PROP. N. 1716**PRESIDENTE**

Ultimo punto all'ordine del giorno "Regolamento servizio civico". Relaziona l'Assessore Catucci, ne ha facoltà.

ASSESSORE CATUCCI

Grazie, buongiorno a tutti. Oggi sottoponiamo al Consiglio Comunale la revisione, appunto, del regolamento del servizio civico che risale al 2022, quando c'erano condizioni sociali ed economiche diverse da quelle di oggi. Abbiamo ritenuto opportuno rivedere un po' la misura, però prima di andare a specificare quelli che sono i punti cambiati, che poi sostanzialmente è rimasto sempre lo stesso, tranne in alcune parti, volevo sottolineare un aspetto, cioè che il servizio civico comunale non va inteso come un contratto lavorativo, ma come uno strumento di politica sociale e sebbene preveda, appunto, lo svolgimento di attività a sostegno della comunità, la sua natura giuridica e la sua finalità sono profondamente diverse da quelle di un impiego tradizionale, da un impiego lavorativo tradizionale.

Il servizio civico nasce per contrastare l'emarginazione e quindi aiutare anche le persone in difficoltà, proprio a essere reintegrate nella società, proprio un aspetto reintegrativo. Poi vi è questo supporto economico che però è temporaneo, non è stabile e offre un sussidio che non costituisce uno stipendio vero e proprio. Infatti non esiste un contratto di lavoro, bensì esiste un patto di servizio e il patto di servizio viene firmato anche da quelle che sono tutte le misure di carattere regionale a sussidio dei cittadini in difficoltà.

Veniamo ai punti che abbiamo modificato, gli articoli che abbiamo modificato. Nel secondo abbiamo previsto due differenti graduatorie definite in base alle diverse attività, suddivise in fascia A e fascia B, come potete leggere attentamente dal regolamento. Nell'articolo 3, invece specifichiamo il settore di riferimento, che è quello dei Servizi Sociali, che sottoscriverà, come ho detto prima, un progetto personalizzato e che individuerà la durata dell'inserimento, il monte orario, le attività da svolgere. L'articolo 4 parla dei destinatari dell'intervento che rimangono gli stessi del regolamento precedente, con l'aggiunta dell'articolo 1, del punto 1 che dice "Non accedono al servizio le persone o i componenti di nuclei che usufruiscono, nel momento in cui vengono convocati in base alla posizione di graduatoria", di altri programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un altro finanziamento pubblico, di altri benefici economici erogati a titolo assistenziale dallo Stato, dalla Regione o dal Comune o da altri Enti pubblici, salvo che tutti gli interventi cumulati, compresa l'indennità del servizio civico, non superino la cifra di 1.000 euro. Questo l'abbiamo aggiunto.

La situazione reddituale rimane sempre la stessa, quella annua, che non deve superare l'ammontare annuo di 9.360 euro. L'intervento avrà la durata massima di 4 mesi, per un impiego settimanale che va da un minimo di 15 ore a un massimo di 18 ore e giornaliero di massimo 3 ore. L'importo, ecco questo abbiamo cambiato, la retribuzione nel vecchio regolamento era di 350 euro, invece in questa di 500.

I criteri dell'attribuzione dei punteggi sostanzialmente sono rimasti gli stessi. Il presente regolamento entrerà in vigore nel momento in cui questo Consiglio, se vorrà approvare e rendere esecutivo questo regolamento.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Possiamo votare quindi l'ultimo punto all'ordine del giorno "Regolamento servizio civico".

Favorevoli? 12. È assente il Consigliere Laterza.

Abbiamo terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno, la seduta del Consiglio Comunale si chiude alle ore 11:25. Grazie, buona giornata a tutti.